



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

MODELLO DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in OSTETRICIA - L/SNT1

(a valere dall'Anno Accademico 2024/2025)

Sito web CdS: <https://ostetricia.unisi.it/it>

Articolo 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Ostetricia L/SNT1, secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Parte integrante del presente regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.

La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS:

<https://ostetricia.unisi.it/it>

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Ostetricia L/SNT1, appartenente alla classe delle Lauree delle Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso è attribuita al Dipartimento di Dipartimento di Medicina Molecolare e dello Sviluppo – Università di Siena
3. Il Corso ha una durata di 3 anni e per il conseguimento della Laurea è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea in Ostetricia L/SNT1 ha l'obiettivo di formare il/la professionista che opera in autonomia e responsabilità nell'ambito dell'assistenza e della cura, della salute globale, sessuale e riproduttiva, tutela il benessere psico-fisico e sociale della donna, del feto e neonato, della famiglia e della comunità. I/Le laureati/e in Ostetricia sono preparati nelle discipline di base, nella fisiologia e patologia dell'Area Ostetrica, Neonatologica e Ginecologica anche attraverso il tirocinio clinico tutorato, che permette una progressiva acquisizione di conoscenze, comportamenti e abilità

pratiche e comunicative. Gli studenti ricevono inoltre una formazione specifica in *management* sanitario ed una preparazione finalizzata al consolidamento delle conoscenze informatiche per la gestione dei dati clinici inerenti all'attività ostetrica ed all'acquisizione di competenze di lingua inglese mirate alla comprensione della letteratura scientifica (*Medical English*).

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi specifici del corso, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS -Quadro A4.a

Link: <https://ostetricia.unisi.it/it>

Il CdS abilita alla professione sanitaria ostetrica in strutture sanitarie pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

OSTETRICA/O

funzione in un contesto di lavoro:

La figura dell'ostetrica/o è una figura professionale qualificata che interviene nell'assistenza alla donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conduce e porta a termine parti eutocici con propria responsabilità e presta assistenza al neonato. L'ostetrica/o, per quanto di sua competenza, partecipa:

- a. ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che della comunità;
- b. alla preparazione psicoprofilattica al parto;
- c. alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici;
- d. alla prevenzione e l'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile;
- e. ai programmi di assistenza materna e neonatale.

L'ostetrica/o gestisce, nel rispetto dell'etica professionale, come membro dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di sua competenza.

L'ostetrica/o contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

L'ostetrica/o è in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza.

competenze associate alla funzione:

I laureati in ostetricia svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Per quanto riguarda il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali per i laureati, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS -Quadro A2.a

Link: <https://ostetricia.unisi.it/it>

Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS -Quadri A4.b1, A4.c

Link: <https://ostetricia.unisi.it/it>

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea in Ostetricia L/SNT1 sono definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio,

link: <https://ostetricia.unisi.it/it/studiare/piani-studio>

Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di fornire allo studente una formazione multi- e inter-disciplinare finalizzata

all'acquisizione di conoscenze e abilità correlate in modo funzionale al profilo culturale e professionale identificato dal CdS Ostetricia. Tali attività prevedono approfondimenti in ambiti non presenti tra le attività caratterizzanti e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Nello specifico tali attività prevedono un percorso di approfondimento relativo all'anatomia patologica finalizzato all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari, con particolare riguardo alla patologia macroscopica e microscopica e alla citopatologia cervicovaginale.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Il Corso di Laurea in Ostetricia, è a numero programmato nazionale e la numerosità, la data e le modalità di ammissione sono programmati annualmente dall'Ateneo e determinati dal MIUR, con decreti ministeriali come previsto dal D.L. 264/99, di concerto con il Ministero della Salute ed il Sistema Sanitario regionale. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Tra le conoscenze obbligatorie per il corso è richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello di competenza almeno pari ad A2/2 (CEFR), così come definito dal quadro comune di riferimento delle lingue del Consiglio di Europa.

L'organizzazione didattica del CdS in Ostetricia prevede che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. La preparazione iniziale dello studente è valutata tramite la somministrazione di un quiz di ingresso, comune a tutti i corsi di area sanitaria dei Dipartimenti di area medica, consistente in domande a risposta multipla di logica, chimica, biologia, fisica-matematica. La verifica del possesso di adeguate conoscenze è positivamente conclusa se lo studente, nella prova di ammissione, ha risposto in modo corretto a più della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Chimica e Biologia. Eventuali lacune nella preparazione iniziale, che determinino obblighi formativi aggiuntivi, dovranno essere sanate entro il primo anno di corso

Allo scopo di consentire il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi il Comitato didattico organizza laboratori e/o lezioni nel I semestre del I anno di corso con l'apporto dei docenti del CdS

Per quanto riguarda le modalità di ammissione, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS -Quadri A3.a ed A3.b

Link: <https://ostetricia.unisi.it/it>

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

a) Crediti formativi e frequenza

La definizione delle tipologie didattiche e i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto allo studente, sono indicate nella tabella seguente:

Attività	Definizione	Ore/1cfu Didattica assistita
Lezioni frontali	Lezione in presenza ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti	14
Lezioni frontali relative al SSD MED/45 e MED/47	Lezione in presenza ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti	9

Esercitazioni pratiche	Applicazioni tecniche che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali. Può essere prevista una relazione finale.	14
Laboratori	Attività che prevedono, previa una introduzione teorica, l'interazione dello studente con apparecchiature scientifiche.	14
Tirocinio formativo	Tirocinio in presenza	30

- La frequenza all'attività didattica (core curriculum), all'attività didattica a scelta dello studente, alle altre attività formative e alle attività didattiche professionali (ADP) previste dal piano di studio è obbligatoria.
- La frequenza viene verificata dal docente che comunica all'Ufficio Studenti i nominativi degli studenti che non ottengono l'attestazione di frequenza.
- Lo studente che comunque non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza per un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, con l'obbligo di frequenza ai moduli per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

b) Piano di studi, curricula o indirizzi

Il Piano di studi, con l'indicazione degli eventuali curricula e/o indirizzi, è riportato al link sottostante

Link: <https://ostetricia.unisi.it/it/studiare/piani-studio>

c) Propedeuticità o sbarramenti

La propedeuticità individua l'insegnamento che è necessario seguire e di cui è necessario superare l'esame per acquisire le conoscenze utili ad affrontare lo studio di esami successivi.

Le propedeuticità del corso di laurea sono elencate al seguente link:

<https://ostetricia.unisi.it/it/studiare/propedeuticita>

d) Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

Link: <https://ostetricia.unisi.it/it/studiare/calendario-didattico>

e) Verifiche del profitto

- La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode (o con giudizio idoneo ove previsto dal piano di studio). Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.
- Nel caso di alcuni corsi, la verifica di profitto si avvale anche dell'utilizzo di prove in itinere.
- Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

- La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del docente responsabile dell'insegnamento, deve avvenire con congruo anticipo.

f) Prova finale e conseguimento del titolo

Lo svolgimento della prova finale del Corso di Laurea in Ostetrica ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione (D.Lgs 502/1992, art. 6, comma 3) e si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale (discussione di un caso clinico, valutazione di un tracciato cardiocografico, prova di utilizzo della strumentazione chirurgica, manovre ostetriche su manichino)
- della redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione solo se il punteggio della media curricolare ponderata è uguale o superiore a 103/110 e il punteggio finale è uguale o superiore a 110/110.

Per quanto riguarda le modalità di ammissione, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS -Quadri A5.a - A5.b.

Link: <https://ostetricia.unisi.it/it/studiare/come-laurearsi>

g) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati

1. I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti, ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo, dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi degli insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CdL in Ostetricia. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Comitato per la Didattica stabilisce a quale anno lo studente può essere iscritto. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque subordinata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato

2. Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Ostetricia di altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Comitato per la Didattica, previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi accreditati dall'Università di origine.

3. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso corsi di laurea in Ostetricia di paesi extra-comunitari, il Comitato per la Didattica affida ad una apposita Commissione l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il Comitato per la Didattica riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

Per quanto riguarda ulteriori dettagli sui trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati si rinvia al Manifesto degli studi annuale pubblicato al link: <https://www.unisi.it/iscrizioni>

Articolo 7- Attività a scelta dello studente

Le attività formative scelte autonomamente dallo studente sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studio.

Il Comitato per la Didattica si propone di individuare insegnamenti o gruppi di insegnamenti dell'offerta formativa di uno specifico dipartimento coerenti con il percorso formativo e con gli obiettivi formativi del corso di studio, che siano ritenuti idonei a essere preventivamente riconosciuti come attività formative a scelta dello studente (TAF D); l'elenco di questi

insegnamenti sarà reperibile nelle pagine web del corso di studio. La revisione dell'elenco è annuale.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Le attività formative svolte presso Atenei di Paesi dell'Unione Europea o di Paesi extracomunitari vengono riconosciute sulla base della congruità curriculare con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Ostetricia vigente.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono descritte nei link indicati di seguito.

Link Orientamento <https://ostetricia.unisi.it/it/isciversi/orientamento>

Link Tutorato <https://ostetricia.unisi.it/it/studiare/tutorato>

Link sito di Ateneo Orientamento e Tutorato

<https://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Articolo 10- Modalità organizzative per gli studenti impegnati a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti con durata inferiore a quella normale del CdS

Le modalità organizzative per gli studenti impegnati a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti con durata inferiore a quella normale del CdS si possono trovare al link:

link: Manifesto degli Studi <https://www.unisi.it/iscrizioni>

L'iscrizione al CdS con durata inferiore rispetto a quella normale, in caso di riconoscimento di carriera pregressa, è possibile su approvazione del Comitato per la Didattica

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

Il Corso di Laurea in Ostetricia ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.

Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR- , Alma Laurea...), dei questionari di rilevazione opinione studenti secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti- docenti.

Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita degli studenti del CdS;
- opinione di studenti e laureandi sul CdS;
- sbocco occupazionale dei laureati.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

L'organizzazione del sistema interno di AQ si può trovare al link sottostante

Link Assicurazione qualità CdS e Ateneo

<https://ostetricia.unisi.it/it/il-corso/aq-didattica>

<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>

Articolo 12 – Tirocinio

Il tirocinio clinico rappresenta la strategia formativa nella quale lo Studente può sperimentare gradualmente un certo grado di autonomia operativa, un momento di rielaborazione personale e propedeutico per comprendere le caratteristiche del ruolo professionale, attraverso l'affiancamento ad un professionista esperto e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere nel luogo assistenziale le competenze acquisite in forma teorica.

Il tirocinio dura complessivamente nei tre anni 1980 ore corrispondenti a 66 CFU suddivisi in suddivisi negli anni di corso di laurea come indicato nel piano di studi del CdS; per ulteriori informazioni si rinvia al manuale di tirocinio pubblicato al link indicato di seguito.

la certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto ladiretta responsabilità e a cura del Responsabile Attività Professionale di tirocinio e dei tutor individuati, che rilasciano formale attestazione della frequenza ed esprimono, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, una valutazione formale sul progetto di tirocinio, che si articola in una parte descrittiva degli obiettivi da raggiungere secondo le competenze attese; per ulteriori informazioni si rinvia al manuale di tirocinio pubblicato al link indicato di seguito.

Link: <https://ostetricia.unisi.it/it/studiare/tirocini-laboratori>

Articolo 13– Attività didattica professionalizzante

Le attività didattiche professionalizzanti (ADP) sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. I crediti riservati al tirocinio, in conformità alla normativa comunitaria, sono da intendersi come impegno complessivo richiesto allo studente per raggiungere le necessarie abilità professionali e comprendono esperienze cliniche nei servizi sanitari (tirocinio), sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio, studio guidato, autoapprendimento ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

2. Per conseguire le finalità formative delle AFP, la Scuola di Medicina e Chirurgia si avvale di convenzioni con aziende sanitarie pubbliche o private che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture, come previsto dal Decreto Interministeriale 24 settembre 1997 e successive modifiche e integrazioni.

3. L'organizzazione delle ADP è affidata con incarico triennale a un Responsabile delle Attività Didattiche Professionali.

4. Il Responsabile della Didattica Professionale coordina la progettazione, il monitoraggio e la valutazione del Tirocinio e del Laboratorio dello specifico ssd coordinando l'attività dei Tutor della Didattica Professionale e dei Tutor Clinici. Predispose il Manuale della Didattica Professionale e lo propone al Comitato per la Didattica. Il Responsabile della Didattica Professionale inoltre promuove l'integrazione tra gli Insegnamenti teorici dello specifico ssd ed il tirocinio al fine di favorirne la conformità agli standard di competenza definiti e gestisce le risorse assegnate, su parere vincolante del Comitato per la Didattica, per la realizzazione del progetto didattico di tirocinio.

5. Al termine del primo, secondo e terzo anno di corso viene effettuata una valutazione delle ADP

svolte. Tale valutazione, di carattere collegiale, sarà effettuata da una apposita commissione presieduta, di norma, dal Responsabile delle ADP. Nel formulare il giudizio di esame (espresso in trentesimi) tale commissione utilizzerà, nella misura definita dal Manuale di Tirocinio, comunicata preventivamente agli studenti, i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti.

Articolo 14– Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.